

Oswaldo RAINERI

Biblioteca Apostolica Vaticana

I MANOSCRITTI CERULLI ETIOPICI 240-245 DELLA BIBLIOTECA VATICANA

Il fondo Cerulli Etiopici della Biblioteca Apostolica Vaticana è costituito, nominalmente, da 328 mss. (*desiderantur* i codd. 21 e 88). Dei *Cerulli Etiopici* 1-239, lo stesso esimio studioso Enrico Cerulli redasse, di sua mano, l'*Inventario* (Biblioteca Apostolica Vaticana, Ed. fotografica 1978). In seguito, lo scrivente ebbe modo di pubblicare, sulla stessa raccolta, i seguenti due articoli: 1) *Libri di uso prevalentemente liturgico tra i mss. «Cerulli Etiopici» della Vaticana* (in *Ephemerides Liturgicae* C/2, 1986, pp. 171-185), in cui vengono dati, „disposti in ordine alfabetico, i titoli e gli *incipit* [...] dei testi individuati” nella collezione, „seguendo il metodo normalmente adottato nella redazione degli indici dei cataloghi dei mss.”; 2) *Miniature e disegni nei mss. «Cerulli Etiopici» della Vaticana* (in *Ephemerides Liturgicae* C/4-5, 1986, pp. 462-481), dove „riporto il numero delle illustrazioni” del fondo in oggetto, con „un richiamo a quanto ciascuna di esse mi sembra rappresenti”.

Sono ora lieto, nella fausta ricorrenza del 70° genetliaco di Mons. prof. dr Stanislas Kur, che ho avuto il piacere di conoscere, e, come lui, l'onore di essere stato discepolo dei compianti maestri Stefan Strelcyn ed Enrico Cerulli, di contribuire, a questa *Miscellanea* a lui dedicata, con la seguente mia descrizione dei mss. Cerulli Etiopici 240-245.

240

Vecchio spirituale = *Aragāwi manfasāwi*

[Cfr S. GRÉBAUT - E. TISSERANT, *Codices Aethiopici Vaticani et Borgiani...*, I-II, Bybliothea Vaticana 1935/6 (= Vat. Et.), ms. 84, p. 321 ss; V. SIX, *Äthiopische Handschriften 3: Die Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek*, Stuttgart 1994 (= VOHD XX6), ms. 132, pp. 299-301]

Sec. XVII-XVIII (?); pergamena; cm. 27,5x25; ff. 152, coll. 2; inchiostro nero e rosso; copertine in legno, rivestite di pelle bulinata marrone; lingua ge'ez.

Ff. 1-4, 152: in bianco.

I. ff. 5ra-93vb: *Sermoni*:*Del lunedì*

f. 5ra-b: „Sermoni, a cui è premessa una breve prefazione e una preghiera a Dio... *Nel nome del Padre Con l'aiuto (del Signore) incominciamo dunque a scrivere il libro del Vecchio spirituale...*”.

1) [ms. 2] ff. 5rb-10ra: „Sermone sulla vigilanza e la custodia di sé e sull'allontanamento dai pigri” (cfr Vat. Et. 84, p. 322);

2) [ms. 3] ff. 10rb-11ra: „Sermone sull'intelligenza, data dallo Spirito Santo, e che illumina i vigilanti, affinché siano preparati ...”, diviso in paragrafi: 2. [ms. 4] f. 11ra; 3. [ms. 5] f. 11va; 4. [ms. 6] f. 12vb; 5. [ms. 7] f. 13va;

3) [ms. 8] ff. 17ra-21ra: „Sermone sul demone della fornicazione, che tiene le membra, cosicché divengano cieche e si offuschino” (cfr *Ib.*);

4) [ms. 9] ff. 21ra-23rb: „Sermone sul demone della bestemmia ... ” (cfr *Ib.*, p. 323);

5) [ms. 10] ff. 23rb-24va: „Sermone sull'ira e la furia e la superbia” (cfr *Ib.*);

6) [ms. 11] ff. 24va-26ra: „Sermone sull'amore, che gli angeli puri manifestano a coloro che sono vigilanti con la mente, per confortarli, e sulla custodia dai demoni che seducono gli uomini” (cfr *Ib.*, p. 323);

Del martedì

7) [ms. 12] ff. 26ra-30ra: „Sermone sulle vere visioni spirituali” (cfr *Ib.*, p. 324);

8) [ms. 13] ff. 30ra-31va: „Sermone sulla convenienza che nessuno offenda i padri santi, quando parlano con parole dimesse per accattivarsi gli ascoltatori” (cfr *Ib.*);

9) [ms. 14] ff. 31va-33va: „Sermone sui fratelli novizi” (cfr *Ib.*);

10) [ms. 15] ff. 33va-39rb: „Sermone sulla preghiera, sulla presenza delle nature spirituali e sulla scienza del Signore e la sua molteplice varietà” (cfr *Ib.* 325);

11) [ms. 16] ff. 39rb-42va: „Sermone sulla custodia dei sensi esteriori e interiori e perché ognuno debba custodire se stesso” (cfr *Ib.*);

12) [ms. 17] ff. 42va-44rb: „Sermone sulla morte volontaria a questo mondo e sulla vita futura, data dal Salvatore del mondo” (cfr *Ib.*);

13) [ms. 18] ff. 44rb-45rb: „Sermone sulla bellezza della grazia, che si acquista dal Signore ... ” (cfr *Ib.*, p. 326);

14) [ms. 19] ff. 45rb-46ra: „Sermone sulla scienza dei doni che sono dati dal Signore” (cfr *Ib.*);

Del mercoledì

15) [ms. 20] ff. 46ra-47vb: „Sermone. E disse ancora sui misteri del mondo nuovo”, diviso in paragrafi: 2. [ms. 21] f. 47va-b (cfr *Ib.*);

16) [ms. 22] ff. 48ra-b: „Dello stesso. Ancora questo sermone, sulla ammirazione della gloria del Signore e sulla sua manifestazione nell' anima, ... ” (cfr *Ib.*, p. 327);

17) [ms. 23] ff. 49rb-51rb: „Dello stesso. Ancora questo sermone, sulla santa Trinità ... ” (cfr *Ib.*);

18) [ms. 24] ff. 51rb-55vb: „Dello stesso. Ancora il sermone sui doni che sono dati dallo Spirito Santo nella contemplazione del Signore” (cfr *Ib.*, p. 328);

19) [ms. 25] ff. 55vb-59vb: „Sermone sulla soavità della consolazione, che è infusa nel cuore di coloro che amano il Signore, quando vedono la sua gloria” (cfr *Ib.*);

20) [ms. 26] ff. 59vb-62ra: „Sermone sulla fuga dal mondo e l'allontanamento dalla procacità della lingua” (cfr *Ib.*);

21) [ms. 27] ff. 62ra-63vb: „Sermone sulla sollecitazione e sull'ammonizione e sulla penitenza pura” (cfr *Ib.*, p. 329);

22) [ms. 28] ff. 63vb-65vb: „Sermone sulla manifestazione e l'apparizione di Cristo, Dio nostro, in che modo appaia a coloro che lo amano, e li allieti, come egli disse” (cfr *Ib.*);

23) [ms. 29] ff. 65vb-66vb: „(Lettera di un tale fratello). Dello stesso. Ancora un sermone: Uno dei fratelli scrisse questo e gli propose ... ” (cfr *Ib.*);

24) [ms. 30] ff. 66vb-71vb: „(Risponda alla lettera precedente). E ancora, del santo Vecchio al suo fratello che gli aveva chiesto di mostrargli in che modo sia possibile purificare l'anima ... ” (cfr *Ib.*, p. 330);

25) [ms. 31] ff. 71vb-72vb: „(Di una visione). Visione che apparve a un uomo mentre si preparava a celebrare i divini misteri ... ” (cfr *Ib.*);

26) [ms. 32] ff. 72vb-73ra: „(Spiegazione di questa visione). Dissero inoltre i santi circa l'interpretazione della stessa. O fratello, già ti ho parlato di questo. Il Signore mi ha manifestato visioni stupende sul santo mistero ... ” (cfr *Ib.*);

27) [ms. 33] ff. 73ra-74rb: „E ancora il santo sermone sul come la tranquillità sia utile ai vigilanti, e la pigrizia cancelli il lavoro della vita monastica” (cfr *Ib.* 331);

28) [ms. 34] ff. 74rb-80ra: „Dello stesso. Sermone sull'amore, e sull'amore del Signore, dal quale inizia l'amore per l'uomo ... ” (cfr *Ib.*, p. 331);

29) [ms. 35] ff. 80ra-83ra: „Dello stesso. Ancora: sermone sulla mediazione della provvidenza del Signore, e come innalzi alla contemplazione dell'Altissimo” (cfr *Ib.*, p. 332);

30) [ms. 36] ff. 83ra-90ra: „Sermone sulla contemplazione del Signore e come sia possibile all'uomo vederlo ... ” (cfr *Ib.*);

Del venerdì

31) [ms. 38!] ff. 90rb-93vb: „Ancora un altro sermone di questo santo sulla salmodia e la cura nel ricordare il Signore” (cfr *Ib.*).

II. ff. 94ra-139ra: *Lettere; inc.*: „Queste sono le lettere del Vecchio spirituale, che mandò a ciascuno dei suoi diletti”;

1) ff. 94ra-95rb (cfr *Ib.*, p. 333); 2) ff. 95rb-96ra (*Ib.*); 3) f. 96ra-b (*Ib.*); 4) ff. 96rb-98vb (*Ib.*); 5) ff. 98vb-99vb (*Ib.*); 6) ff. 99vb-100va (*Ib.*); 7) ff. 100va-101ra (*Ib.*); 8) f. 101ra-b (*Ib.*); 9) f. 101rb-vb (*Ib.*); 10) ff. 101vb-103ra (*Ib.*); 11) ff. 103ra-105ra (*Ib.*); 12) f. 105ra-va (*Ib.*); 13) ff. 105va-106ra (*Ib.*); 14) ff. 106ra-108va (*Ib.*); 15) f. 108va-b (*Ib.*); 16) ff. 108vb-109va (*Ib.*); 17) ff. 109va-110vb (*Ib.*);

Del sabato

18) ff. 110vb-112va (*Ib.*); 19) ff. 112va-113ra (*Ib.*); 20) f. 113ra-b (*Ib.*); 21) ff. 113rb-114ra (*Ib.*); 22) ff. 114ra-115ra (*Ib.*); 23) f. 115ra-va (*Ib.*); 24) f. 115va-b (*Ib.*); 25) ff. 115vb-116rb (*Ib.*); 26) f. 116rb-va (*Ib.*); 27) ff. 116va-117ra (*Ib.*); 28) f. 117ra-va (*Ib.*); 29) f. 117va-b (*Ib.*); 30) ff. 117vb-118va (*Ib.*); 31) f. 118va-b (*Ib.*); 32) ff. 118vb-120rb (*Ib.*); 33) ff. 120rb-121ra (*Ib.*); 34) ff. 121ra-122ra (*Ib.*); 35) ff. 122ra-124va (*Ib.*); 36) ff. 124va-125ra (*Ib.*); 37) ff. 125ra-128rb (*Ib.* p. 334); 38) f. 128rb-vb (*Ib.*); 39) f. 128vb (*Ib.*); 40) ff. 128vb-129rb (*Ib.*); 41) ff. 129rb-130ra (*Ib.*); 42) f. 130ra-va (*Ib.*); 43) ff. 130va-131ra (*Ib.*); 44) ff. 131ra-133rb (*Ib.*); 45) ff. 133rb-134ra (*Ib.*); 46) f. 134ra-b (*Ib.*); 47) f. 134rb-va (*Ib.*); 48) ff. 134va-135rb (*Ib.*); 49) ff. 135ra-139ra (*Ib.*).

III. ff. 139ra-150rb: *Sermoni sui capitoli della scienza*

1) ff. 139ra-145va: „Primo sermone sui capitoli della scienza. Ecco, poniamo nostro Signore Gesù Cristo a fondamento delle nostre parole; invincibile è la sua forza” (cfr *Ib.*, p. 334);

2) ff. 145va-149rb: „Secondo sermone sui capitoli della scienza. Sul come il regno del Signore è in mezzo a noi, cioè tra gli immacolati ...” (*Ib.*);

3) ff. 149rb-150rb: „Terzo sermone sui capitoli della scienza: Ecco la luce, che non ha tempo ...” (*Ib.*, p. 335).

IV. ff. 150vb-151va: „Lettera di Giovanni Saba sulle sue opere ascetiche ...” (cfr *Ib.*, p. 335).

V. f. 151va-b: „Nota del traduttore”: *Zätti maṣṣaf tatarg^w amat emlessāna ‘arabi ḥaba lessāna ge’ez ḥaddis bate’ezāza qālu la-Lebna Dengel negus emqūla nuzāzē enta za-Aragāwi manfasāwi...* (Questo libro fu tradotto dalla lingua araba nella lingua etiopica nuova, per ordine della parola del re Lebna Dengel [1508-1540], cioè le parole di consolazione del Vecchio spirituale...): cfr *Ib.*, pp. 335-336.

Didascalìa Apostolorum = Temherta didesqelyā

(Cfr VODH XX6, ms. 123, pp. 278-279)

Sec. XX; pergamena; cm. 27x20; ff. 142, coll. 2; inchiostro nero e rosso; senza copertine; lingua ge'ez.

1) ff. 1ra-4vb: Introduzione (*Anqaṣ 1 temherta disesqelyā za-abaw qeddusān hawāryāt...*) Capitolo 1: Insegnamento della dottrina dei santi padri apostoli...;

2) ff. 5ra-7ra: Canone 1. Devono leggere la sacra scrittura anche i ricchi, e non solo i poveri;

3) ff. 7ra-9rb: 2. Le mogli obbediscano ai loro mariti...;

4) ff. 9rb-18va: 3. Dei vescovi, dei presbiteri e dei diaconi;

5) ff. 18va-20vb: 4. Il vescovo non ascolti facilmente parole di accusa...;

6) ff. 20vb-28rb: 5. I vescovi accolgano di buon grado i penitenti;

7) ff. 28rb-36va: 6. Non si deve escludere nessuno dalla comunione della chiesa, se non si è sufficientemente provato il suo crimine;

8) ff. 36va-40va: 7. I secolari devono dare alla chiesa l'elemosina secondo le proprie possibilità;

9) ff. 40va-44vb: 8. È vietato ai diaconi fare qualsiasi cosa senza il permesso dei loro vescovi;

10) ff. 44vb-54rb: 9. È necessario che i vescovi esaminino bene ogni cosa prima di condannare qualcuno;

11) ff. 54rb-55ra: 10. È proprio dei buoni cristiani perdonarsi sempre vicendevolmente;

12) ff. 55ra-63va: 11. I vescovi amino e promuovano la pace;

13) ff. 63va-65ra: 12. Non è bene che i cristiani partecipino alle nozze o ad altre feste dei pagani;

14) ff. 65ra-70rb: 13. Delle vedove e delle vergini;

15) ff. 70rb-71ra: 14. È vietato alle donne amministrare il battesimo;

16) f. 71ra-va: 15. I secolari non possono esercitare i ministeri ecclesiastici;

17) ff. 71va-75vb: 16. Delle vedove che non vivono secondo il loro proprio stato;

18) ff. 75vb-76rb: 17. Degli orfani;

19) ff. 76vb-77ra: 18. I vescovi devono provvedere alle vedove e agli orfani;

20) f. 77ra-vb: 19. Le donne non sposate e le vedove devono accettare, con rendimento di grazie, quello che il Signore concede loro;

21) ff. 77vb-80ra: 20. I vescovi devono usare discrezione nell'accettare le elemosine;

- 22) f. 80ra-vb: 21. È compito dei genitori istruire i figli;
- 23) f. 81ra-va: 22. I servi devono essere sottomessi ai loro padroni, sia fedeli che infedeli;
- 24) f. 81va-b: 23. È vietato alle vergini emettere voti prima della pubertà;
- 25) ff. 81vb-91va: 24. Dei martiri condotti in giudizio e sottoposti a supplizi;
- 26) ff. 91va-92ra: 25. Dei martiri;
- 27) f. 92ra-b: 26. Non bisogna che i cristiani entrino in una casa di piacere e di danza, ma essi canteranno inni e salmi in chiesa;
- 28) ff. 92rb-93vb: 27. I cristiani non giurino in nome degli dèi e dei demoni, né li invocino affatto, come da vecchia abitudine;
- 29) ff. 93vb-99rb: 28. Si devono osservare i giorni festivi nella gioia spirituale;
- 30) ff. 99rb-103vb: 29. Della celebrazione della Pasqua nel suo giorno;
- 31) ff. 103vb-107rb: 30. Della segregazione degli eretici e degli scismatici;
- 32) ff. 107rb-110va: 31. Come satana introdusse la divisione e il dissidio nella Chiesa;
- 33) ff. 110va-125vb: 32. Della retta fede e della santa Trinità;
- 34) ff. 125vb-127ra: 33. Come si deve pregare e fare elemosine per i defunti;
- 35) ff. 127rb-130ra: 34. Della tribolazione;
- 36) ff. 130ra-132vb: 35. Del crisma;
- 37) ff. 132vb-134ra: 36. Del servizio (sacro, o *qenē*);
- 38) ff. 134rb-137rb: 37. Come dobbiamo riposare nei giorni di sabato e ascoltare la parola dei libri santi;
- 39) ff. 137rb-139rb: 38. Dei catecumeni;
- 40) ff. 139rb-140ra: 39. Della benedizione dell'acqua;
- 41) f. 140ra-b: 40. Della benedizione del crisma;
- 42) f. 140rb: 41. Preghiera dei neo-battezzati;
- 43) ff. 140rb-141rb: 42. Dei vescovi che furono eletti dagli apostoli.

N.B.: 1) f. 1r: *arag* (fregio);

2) ff. 1v, 64r, 99v, 141v: timbro rotondo (cm 5, 5 di diametro); vi è raffigurato un angelo che pone in capo al leone la corona regale, *Ḥarar*; *leggenda*, scritta intorno: *ya-Ityopyā mangešt algā wa-rāš rāsi Tafari* - Ras Tafari-M. *Héritier du trône d'Éthiopie*;

3) f. 141rv: menzione del metropolita Matteo (1878-1926), di Ḥāyła Sellāsē (1930-1974) e della sua sposa Walatta Giyorgis;

4) f. 141va: colofone: «Questo libro è di Sua Altezza il *rās* Tafari, il cui nome di battesimo è Ḥāyła Sellāsē, erede al trono d'Etiopia, figlio del *rās* Mak^wannen, il cui nome di battesimo è Walda Amlāk, governatore di Ḥarar e di tutto il suo territorio,

che lo fece scrivere a proprie spese; il Signore scriva il suo nome nel libro della vita. E la benedizione degli apostoli dimori su di lui e sul governatore Walda Amlāk, suo padre, e sulla signora Manan Walatta Giyorgis, sua consorte, serva del Signore, con i suoi figli e le persone della sua casa. [b] Nell'anno di misericordia 1911, essendo nostra regina Zawditu (1916-1930), il cui nome di battesimo è Askāla Māryām, figlia di Menilek II (1889-1913), re dei re d'Etiopia; ed essendo nostro metropolita Matteo, dalla sede dell'apostolo Marco, ed essendo eḩagē Giorgio, abate di Dabra Libānos, colonna della fede, e suo scrivano Takla Giyorgis, uno dei cantori; lode al Signore che mi fece terminare in pace, senza malattia né infermità, per i secoli dei secoli, amen»;

5) ff. 141v: timbri: 1. quadrangolare (tre lati in linea retta e quello superiore tondo: cm. 2,5x3); vi è raffigurato il Leone di Giuda; leggenda: *ya-germāwi neguś Tafari* (in alto); *mazgaba maṣāheft 1921 'āmata mehrat* (in basso) [= Biblioteca di (Sua) Maestà il Re Tafari, 1921 anno di misericordia (= A.D. 1928/9)]; 2. lo stesso di cui sopra, n. 2; 3. rotondo (cm. 3, 5 di diametro); vi sono raffigurate: una colomba (in alto) e due mani che si stringono (in basso); leggenda: *Ḩāylē Walda Rāfi* (in alto); HAYLE (in mezzo, orizzontalmente, in caratteri latini e arabi);

6) f. 142: in bianco;

7) il ms., agli angoli, eccetto quello inferiore sinistro, risulta corroso.

242

Profeti Minori e Daniele

Sec. XX; pergamena; cm. 26,5x19; ff. 120, coll. 1 (f. 1r) e 2 (il resto); inchiostro nero e rosso; copertine in legno; lingua *ge'ez*.

I. ff. 3ra-83rb: Profeti Minori (cfr V. SIX, *Äthiopische Handschriften 2: Die Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek*, Stuttgart 1989, ms. 26, pp. 44-45):

1) ff. 3ra-18rb: Osea; 2) ff. 18rb-28va: Amos; 3) ff. 28va-36vb: Michea; 4) ff. 36vb-42ra: Gioele; 5) 42ra-43va: Abdia; 6) ff. 43va-47ra: Giona; 7) ff. 47ra-50rb: Nahum; 8) ff. 50va-54rb: Abacuc; 9) ff. 55va-58va: Sofonia; 10) 58va-61va: Aggeo; 11) ff. 61va-77rb: Zaccaria; 12) ff. 77rb-83rb: Michea;

II. ff. 83va-119ra: Daniele (cfr E. HAMMERSCHMIDT - V. SIX, *Äthiopische Handschriften 1: Die Handschriften der Staatsbibliothek Preussischer Kulturbesitz*, Wiesbaden 1983, ms. 105 IV, p.199).

N.B.: 1) f. 1r: Sal 5, 4-12;

2) f. 1v: i 13 titoli dei libri contenuti nel ms., cioè i nomi dei 12 profeti minori e quello di Daniele (scritti verticalmente sul lato sinistro, a matita);

3) ff. 2, 119v, 120: in bianco;

4) f. 119rb: a. menzione del proprietario, che ha fatto scrivere il libro, Gabra Manfas Qeddus, e di suo padre, Walda Manfas Qeddus; b. timbro rotondo, cm. 5 di diametro, in cui è raffigurata una croce che reca al centro il sole; leggenda (in alto): *Ḩahay* (sole).

Atti di Iyasus Mo'ā

A.D. 1932/3; pergamena; cm. 18x25; ff. 82, coll. 2; inchiostro nero e rosso; copertine in legno; lingua *ge'ez*.

Ff. 5ra-77vb: Atti di Iyasus Mo'ā [ed. e tradotti da S. Kur (*Actes de Iyasus Mo'a abbé du couvent de St-Etienne de Ḥayq*, CSCO 259-260 SAe 49-50, 1965); cfr S. TEDESCHI, "La Vita del monaco etiopio Iyasus-Mo'a (sec. XIII): agiografia e storiografia", *Orientalia Christiana Periodica*, 60/II (1994), pp. 503-518; M. KROPP, "«...der Welt gestorben»: Ein Vertrag zwischen dem äthiopischen Heiligen Iyyäsus-Mo'a und König Yekunno Amlak über Memoriae im Kloster Ḥayq", *Analecta Bollandiana* 116, 1998, fasc. 3-4, pp. 303-330].

N.B.: 1) Ff. 1-4, 78-82: in bianco;

2) f. 77vb: colofone, in amarico: «Anno 1925 [E.E.]. Sia adorato, sia lodato Dio, che avendomi fatto iniziare questo, mi ha concesso di terminar(lo). Lo scrivano è alaḳā 'Alam Ḥāyly, e il suo nome di battesimo è Walda Ammānu'ēl».

Organo delle lodi = Argānona weddāsē

[Cfr PONTUS LEANDER, *'Argānonā Ueddāsē nach Handschriften in Uppsala, Berlin, Tübingen und Frankfurt a.M., Göteborgs Högskolas Årsskrift XXVIII 3, Leipzig 1922 (= Leander); VOHD XX6, ms. 62, pp. 174-175]*

Sec. XVIII-XIX (?); pergamena; cm. 25x22, coll. 2, ff. 1 non numerato + 121; inchiostro nero e rosso; copertine in legno; lingua *ge'ez*.

Del lunedì

I. ff. 1ra-2ra: inc.: *Basema Egzi'abeḥēr šellus za'enbala felṭat wa-1 basemrat ḥebura hellāwē wa'eruya malakot za'aḥatta yesagad emḥaba sabe' wamalā'eket. nešeḥef enka zanta maṣḥafa zayesemay argānona weddāsē wamasanqo mazmur wa'enzirā sebḥat za'astabede'o dengelnāhā wanagira 'ebayā wa'akebero semā wasabeḥo qeddesnāhā wagenāy lanegesā laqeddest wanešeḥet wabureket Māryām zaba'ebṛāyeṣṭi Mārihām engel walādita Amlāk...* (Nel nome del Signore, trino senza separazione e uno nel congiungimento, consustanziale, uguale nella divinità, che insieme è adorato dagli uomini e dagli angeli, scriviamo dunque questo libro che si chiama Organo delle lodi e Arpa del salterio e Lira della glorificazione, che proclama beata la sua verginità e la fama della sua grandezza e l'onore del suo nome e la gloria della sua santità, e rendimento di grazie alla regalità della santa e pura e benedetta Maria, che in ebraico (si dice) Mārihām, Vergine genitrice di Dio.): Leander, p. 6; II. ff. 2ra-3vb (*Ib.*, p. 8); III. ff. 3vb-4vb (*Ib.*, p. 10); IV. ff. 4vb-6vb (*Ib.* p. 12); V. ff.

6vb-7rb (*Ib.*, p. 15); VI. f. 7rb (*Ib.*, p. 16); VII. ff. 7rb-8va (*Ib.*); VIII. ff. 8va-10va (*Ib.*, p. 18); IX. ff. 10va-13va (*Ib.*, p. 21); X. f. 13va-b (*Ib.*, p. 26); XI. ff. 13vb-18ra (*Ib.*, pp. 26-34); [XI^{bis}.] ff. 18ra-20va: *inc.: O'egze'eteya qeddest dengel ba-2 Māryām za-ba'ebṛāyestī Mārihām walādita Amlāk wašareheni kama yā'eref la'elēya barakata Mikā'el wa-Gābre'el. barakata Rufā'el wa-'Urā'el barakata Rāgu'el wa-Fānu'el wa-k'ellomu melā'eket. barakata Surāfēl wa-Kirubēl wak'ellomu liqāwwent...* (O mia signora, santa doppiamente Vergine Maria, che in ebraico (si dice) Mārihām, genitrice di Dio, siimi propizia, affinché rimanga su di me la benedizione di Michele e di Gabriele, la benedizione di Raffaele e di Uriele, la benedizione di Raguele e di Fanuele e di tutti gli angeli; la benedizione dei Serafini e dei Cherubini e di tutti i principati...); *expl.: anti we'etu emmomu lasamā'etāt wa'eḫetomu lamalā'eket. anti ta'ābeyi emliqāna pāppāsāt wafadfāda tekaberi emnabiyāt.* (... tu sei la madre dei martiri e la sorella degli angeli; tu sei più grande dei patriarchi e sei molto più onorata dei profeti.): Leander *om.*

Del martedì

XII. ff. 20va-21rb (*Ib.*, p. 34); XIII. f. 21rb-va (*Ib.*, p. 35); XIV. ff. 21vb-22rb (*Ib.*, p. 36); XV. ff. 22rb-23va (*Ib.*, p. 36); XVI. ff. 23va-25va (*Ib.*, p. 39); XVII. ff. 25va-27rb (*Ib.*, p. 42); XVIII. f. 27rb-va (*Ib.*, p. 45); XIX. ff. 27va-28vb (*Ib.*, p. 46); XX. ff. 28vb-29rb; XXI. ff. 29rb-33va (*Ib.*, p. 49); XXII. ff. 33va-34ra (*Ib.*, p. 56); XXIII. f. 34ra-vb (*Ib.*, p. 57); XXIV. ff. 34vb-35va (*Ib.*, p. 58); XXV. f. 35va (*Ib.*, p. 59); XXVI. ff. 35va-39rb (*Ib.*, p. 60).

Del mercoledì

XXVII. ff. 39rb-42ra (*Ib.*, p. 62); XXVIII. f. 42ra-va (*Ib.*, p. 66); XXIX. ff. 42va-46ra (*Ib.*, p. 67); XXX. ff. 46ra-48ra (*Ib.*, p. 73); XXXI. f. 48ra-b (*Ib.*, p. 77); XXXII. ff. 48rb-50ra (*Ib.*); XXXIII. f. 50ra-vb (*Ib.*, p. 80); XXXIV. ff. 50vb-51rb (*Ib.*, p. 81); XXXV. f. 51rb (*Ib.*, p. 82); XXXVI. ff. 51rb-52va (*Ib.*, p. 83); XXXVII. ff. 52va-53vb (*Ib.*, p. 85); XXXVIII. ff. 53vb-58vb (*Ib.*, p. 87).

Del giovedì

XXXIX. ff. 58vb-60vb (*Ib.*, p. 91); XL. ff. 60vb-61va (*Ib.*, p. 94); XLI. ff. 61va-62va (*Ib.*, p. 96); XLII. ff. 62va-63ra (*Ib.*, p. 97); XLIII. ff. 63ra-71va (*Ib.*, p. 99); XLIV. ff. 71va-74va (*Ib.*, p. 112); XLV. ff. 74va-75ra (*Ib.*, p. 118); [XLV^{bis}.] ff. 75ra-78vb: *inc.: O'egze'eteya Māryām walādita Amlāk wašareheni kama yā'eref lā'elēya. barakata Yoḥannes Maṭmeq wa-Estīfānos...* (O mia signora Maria genitrice di Dio, e siimi propizia, affinché rimanga su di me la benedizione di Giovanni Battista e di Stefano...); *expl.: ...wa'emahi raseḫa lebsetu wateṣabelaya aḏā'edewo kama barad ba'enti'aya la'ālama 'ālam amēn wa'amēn.* (... e se la sua veste è sordida e impolverata, rendila candida come la neve, per me, nei secoli dei secoli, amen e amen!): Leander *om.*

Del venerdì

XLVI. ff. 78vb-79rb (*Ib.*, p. 119); XLVII. ff. 79rb-80ra (*Ib.*, p. 120); XLVIII. f. 80ra-b (*Ib.*, p. 121); XLIX. ff. 80rb-82ra (*Ib.*, p. 121); L. ff. 82ra-87va (*Ib.*, p. 124); LI. f. 87va-b (*Ib.*, p. 133); LII. ff. 87vb-89vb (*Ib.*, p. 134); LIII. ff. 89vb-90va (*Ib.*, p. 137); LIV. ff. 90va-94rb (*Ib.*, pp. 138-144); [LIV^{bis}.] ff. 94rb-95ra: *inc.*: *O'egze'eteya Māryām... wašareheni kama yā'eref lā'elēya barakata Enṭoni wa-Makari... (O mia signora Maria... e siimi propizia, affinché rimanga su di me la benedizione di Antonio e di Macario...); [LIV^{ter}.] ff. 95ra-97va: inc.: Esēbbeheki o'egze'eteya Māryām wa'astabaq^we'āki tese'ali ba'enti'aya ḥaba fequr waldeki kama yāšene'āni bahāymānota zi'ahu wayekalelani bašaggāhu... (Ti glorifico, o mia signora Maria, e ti supplico: prega per me il Figlio tuo diletto, affinché mi fortifichi con la sua fede e mi coronì con la sua grazia...); *expl.*: seray lana egzi'o zagabarena hegg zašegū wa'aṭe'i abālana bazazi'aka šaggā. ye'ezēni wazalefani wala'ālama 'ālam amēn. (...perdona, o Signore, noi che pratichiamo la legge della carne, e guarisci il nostro corpo con la tua grazia, ora e sempre e nei secoli dei secoli, amen!): Leander *om.**

Del sabato

LV. ff. 97va-98ra (*Ib.*, p. 145); LVI. ff. 98ra-106rb (*Ib.*, pp. 145-157); [LVI^{bis}.] ff. 106rb-vb: *inc.*: *O'egze'eteya dengel Māryām... wašareheni kama yā'elēya. barakata Ḥēwān wa-Dinā. barakata Rebeqā wa-Diborā... (O mia signora Vergine Maria... e siimi propizia, affinché rimanga su di me la benedizione di Eva e di Dina, la benedizione di Rebecca e di Debora...); [LVI^{ter}.] ff. 106vb-109vb: inc.: Basema šellus qeddus awagezo la-sūyṭān bamalākota ab wawald wamanfas qeddus zayewaḍe' em'afuhu sayfa esāt kama iyeqerab ḥaba zayetenabab zentu šalot. wakā'eba ewagezomu la'agānent emahi zanagargār wa'emahi fašant... (Nel nome del santo Trino, anatematizzo Satana, con la divinità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, dalla cui bocca esce la spada di fuoco, affinché non si avvicini a chi recita questa preghiera; e ancora anatematizzo i demoni, sia di nagargār e sia fašant...); *expl.*: allā nekun neburāna mesla ella yerafequ lamar'āwi nešuḥ westa šerḥa bētu la'ālama 'ālam amēn. (... ma siamo posti con coloro che stanno alla mensa dello sposo puro, nel cenacolo della sua casa, per i secoli dei secoli, amen.): Leander *om.**

Della domenica

LVII. ff. 109vb-112rb (*Ib.*, p. 157); LVIII. ff. 112rb-118ra (*Ib.*, pp. 168-173); [LVIIIbis.] ff. 118ra-119va: *inc.*: *Omastameheret astameheri ba'enti'aya kama iye'ereg dēnā ḥātāwe'eya bama'azā 'efrateki aṭeleleni kama iyekun feguga dēnā reseḥateya bazayeta hāymānot... (O interceditrice, abbi misericordia di me, affinché il lezzo del mio peccato non si innalzi; irrorami con il profumo del tuo unguento, affinché non diventi un greve odore il lezzo della mia colpa...); *expl.*: latti genāy waweddāsē walaka sebḥat wala'abuka maḥari 'ebay wasegedat wala-Manfas Qeddus māḥeyawi keber wa'ak^watēt ye'ezēni wazalefani wala'ālama 'ālam amēn wa'amēn*

layekun layekun. (... a lei il rendimento di grazie e le lodi, e a te la glorificazione e al Padre tuo misericordioso la magnificenza e l'adorazione e allo Spirito Santo vivificante l'onore e la gloria, ora e sempre e nei secoli dei secoli, amen e amen, sia, sia!):
Leander *om.*

N.B.: 1) f. 1 non numerata: *probationes calami* (inchiostro e matita);

2) f. 119va: menzione nel proprietario del libro Yostos (spesso ricordato nel testo), di suo padre Sebuḥ Amlāk, e del suo *mamher* 'Amda Berhān di Dabra Egorā, che lo fece scrivere a sue spese, e anatemi contro chi lo ruberà o abraderà;

3) ff. 120ra-121rb: Preghiera contro vari incantesimi; inc.: *Basema ... šerāya 'āyna sabe' šerāya gārāt adehān yebēlaka egzi' Iyasus Krestos ba-70wa-7 nagaštāt ba-70wa-7 kāhenāt...*;

4) f. 121v: i segni sillabici, nei vari ordini, e i numeri etiopici.

245

Rituale dei defunti = *Mashaḥfa genzat*

[Cf. VOHD XX6, ms. 57, pp. 162-165; O. RAINERI, "Inventario dei manoscritti etiopici „Raineri” della Biblioteca Vaticana", *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae VI. Collectanea in honorem Rev.mi patris Leonardi E. Boyle, O.P. septuagesimum quintum annum feliciter complentis* (Studi e Testi 385), Città del Vaticano 1998, mss. 26-27, pp. 497-499].

Sec. XX; pergamena; cm. 27x20, coll. 2; ff. 3 non numerati + 116; inchiostro nero e rosso; copertine in legno; lingua *ge'ez*.

1) Ff. 1ra-10rb: Rituale dei defunti; Introduzione;

2) ff. 10rb-15va: „Libro uscito da Gerusalemme per la salvezza dell'anima e del corpo”;

3) ff. 15va-19ra: „Preghiera da leggere sui morti, prima delle esequie”;

4) ff. 19ra-20va: „Preghiera della signora nostra Maria, madre di Dio”;

5) ff. 20va-22va: „Preghiera da leggere sui morti, dopo le esequie”;

6) ff. 22vb-49rb: *Esequie dei sacerdoti*;

7) ff. 49rb-52ra: „Omelia di san Giacomo di Serug, che compose per i sacerdoti e i diaconi che sono morti”;

8) ff. 52ra-55va: Preghiere penitenziali;

9) ff. 55va-57rb: „Omelia di abba Salāmā, metropolita d'Etiopia”;

10) ff. 57rb-59rb: Lezioni bibliche;

11) ff. 59rb-60ra: Preghiere sui sepolcri;

- 12) f. 60ra-vb: Preghiera per il ritorno alla terra;
- 13) ff. 60vb-61rb: Preghiera di assoluzione;
- 14) ff. 61rb-65va: Otto preghiere di benedizione;
- 15) ff. 65va-72ra: *Esequie dei diaconi*;
- 16) ff. 72ra-77va: *Esequie dei padri e dei giovani*;
- 17) ff. 77va-79va: *Esequie dei fanciulli*;
- 18) ff. 79va-81rb: *Esequie delle monache*;
- 19) ff. 81rb-82rb: *Esequie delle donne*;
- 20) ff. 82rb-85rb: *Esequie delle donne anziane*;
- 21) ff. 85rb-87ra: *Esequie delle fanciulle*;
- 22) ff. 87ra-90rb: Lezione nel terzo giorno dalla morte;
- 23) ff. 90rb-91va: Nel dodicesimo giorno;
- 24) ff. 91va-93vb: Nel trentesimo giorno;
- 25) ff. 93vb-96ra: Nel quarantesimo e nell'ottantesimo e nel sessantesimo (*sic*) giorno;
- 26) ff. 96ra-97rb: Racconto del ricco peccatore condannato allo sceol e salvato dalle preghiere del figlio vescovo;
- 27) ff. 97rb-98vb: Utilità dei suffragi per i defunti (Maria lo spiega a san Pietro);
- 28) ff. 98vb-107vb: Preghiera; *inc.*: *Basema ab rasayana delwāna nekešet afuna kama nesebbeheka balebb neṣuḥ* (Nel nome del Padre ..., rendici degni di aprire la nostra bocca, affinché ti predichiamo con cuore puro.);
- 29) ff. 107vb-110va: „Benda di giustificazione”;
- 30) ff. 110va-111rb: „Via del cielo”;
- 31) ff. 111rb-112vb: Letture per le persone che muoiono nella settimana santa.
- N.B.: Ff. 1-3, non numerati, 113-116: in bianco

Resumé: Sul fondo „Cerulli Etiopici” della Vaticana, costituito da 328 mss., è disponibile nella stessa Biblioteca un inventario dei numeri 1-239, redatto personalmente da E. Cerulli. Nel presente articolo si dà la descrizione dei mss. 240-245 della collezione, i quali contengono: 240) *Aragāwi manfasāwi* (Il Vecchio spirituale); 241) *Temherta didesqelyā* (*Didascalìa Apostolorum*); 242) I Profeti Minori e Daniele; 243) Atti di Iyasus Mo‘ā; 244) *Argānona weddāsē* (Organo delle lodi); 245) *Maṣḥafa genzat* (Rituale dei defunti).